

Camere di Commercio in aiuto per la liquidità

Intervento a favore del tessuto imprenditoriale

ROMA

Camere di commercio in aiuto delle imprese in deficit di liquidità a causa dell'emergenza Coronavirus. Sono già 34 gli enti camerali che hanno adottato provvedimenti per favorire la liquidità delle piccole imprese: tra questi ci sono molti interventi che, attraverso il bando "tipo" realizzato da **Unioncamere**, permettono agli imprenditori in difficoltà di richiedere alla propria Camera contributi a fondo perduto per l'abbattimento dei tassi di interesse dei finanziamenti concessi da banche, società di leasing e altri intermediari. **L'intervento** mira a coprire uno dei fattori di costo non sovvenzionati da alcuna altra forma di incentivo governativo e si inserisce nell'ambito delle iniziative promozionali a favore del tessuto imprenditoriale (**nella foto, un parrucchiere al lavoro dopo mesi di blocco**) adottate dal sistema camerale nazionale in at-

tuazione dell'art.125 del Decreto "Cura Italia" a cui fa riferimento anche l'art.62 del decreto "Rilancio". Il provvedimento ha, infatti, previsto la possibilità per le **Camere di commercio** di realizzare specifici interventi per contrastare le difficoltà finanziarie delle Piccole e medie imprese e facilitare l'accesso al credito.

I contributi sono erogati a tantum dalle **Camere di commercio** aderenti all'iniziativa, attraverso un apposito bando a copertura di una quota o dell'intero valore degli interessi pagati dall'impresa per finanziamenti finalizzati a esigenze di liquidità, consolidamento delle passività a breve e investimenti produttivi. La procedura «a sportello» adottata, secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda, e l'applicazione di una snella istruttoria tecnico-amministrativa assicurano, poi, tempi estremamente ristretti per la concessione dei contributi alle imprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

